



Associazione Italiana Giovani Avvocati  
**SEZIONE DI TREVISO**

AIGA - Sezione di Treviso, in occasione del Congresso Ordinario convocato a Roma nei giorni 01-02 ottobre 2021,

### **PREMESSO CHE**

- all'o.d.g. del Congresso è previsto, per il pomeriggio del sabato 2 ottobre, la votazione di eventuali mozioni congressuali;
- l'attuale corso di laurea magistrale in giurisprudenza è ancorato al DM 25 novembre 2005, successivamente modificato, in maniera assolutamente frammentata e disorganica, dai DDMM 21 dicembre 2005, 5 aprile 2007 e 12 febbraio 2015;
- gli ultimi 15 anni di storia del mondo del lavoro e, più genericamente, di quello economico e sociale hanno vissuto – in un lasso di tempo brevissimo - trasformazioni epocali, che necessitano di un costante e continuo aggiornamento;
- l'attuale percorso di studi della LMG/01 è, sotto molteplici punti di vista, inadeguato nel preparare gli studenti ad affrontare le sfide dell'universo lavorativo post-laurea. E' infatti impensabile che un giovane dottore in giurisprudenza – indipendentemente dalla carriera che voglia intraprendere – non abbia mai visitato un'aula di Tribunale o una cancelleria, o che non abbia mai dovuto misurarsi con la redazione e/o lo studio comparato di un atto giuridico (dai contratti agli atti giudiziari);
- è, altresì, impensabile che un giovane studente – oggi più che mai "nativo digitale" – consegua il diploma di laurea senza che nel proprio programma di studi sia stato previsto obbligatoriamente un approfondimento su materie riferite all'utilizzo degli strumenti informatici di base, al "Legal English" ed alla tutela dei diritti fondamentali dei cittadini quali "privacy" e "GDPR", "LegalTech", "Blockchain e Smart Contracts";
- l'AIGA si è già fatta promotrice di iniziative in tal senso, approvando all'unanimità la cd. Carta di Treviso per la tutela dei diritti in internet il 21 gennaio 2017 e diffondendo i predetti principi con molteplici eventi sul territorio nazionale, ribaditi anche in sedi istituzionali italiane ed internazionali, tra cui il G7 dell'Avvocatura tenutosi a Roma il 14 settembre 2017 ed avente ad oggetto la tutela della persona, la sicurezza ed il linguaggio dell'odio ed il Congresso Aija 2017 avente ad oggetto la tematica dell'intelligenza artificiale;
- tale modifica strutturale sul contenuto delle materie non può e non deve limitarsi ad un semplice "taglia e cuci" di crediti formativi che prevedano – dunque – la semplice sostituzione di un tomo di svariate pagine di una materia in favore di un manuale sulle predette "nuove tecnologie", ma deve tenere conto di una trasformazione culturale molto più profonda,

riferibile anche alla previsione di strumenti alternativi alle lezioni frontali quali “simposi multidisciplinari” e “botteghe giuridiche” nei quali poter approfondire il “*know-how*”;

- secondo i più recenti dati ISTAT, allo stato attuale, prima di immettersi nel mondo del lavoro, il più virtuoso degli studenti riesce a partecipare ai concorsi post-laurea inerenti le professioni giuridiche e/o ad abilitarsi alla professione forense non prima del compimento dei 26 anni: un’età eccessiva se paragonata a quella dei giovani laureati nei medesimi ambiti degli altri paesi europei;

- si rende necessario evitare che la professione di Avvocato rimanga quel “ripiego” troppo spesso sfruttato in mancanza di superamento dei più disparati concorsi, puntando a valorizzare la qualità delle prestazioni erogate;

- il percorso di laurea dovrebbe già all’interno del quinquennio prevedere, ad esempio nell’ultimo biennio, dei percorsi mirati e specifici di formazione alle professioni forensi, alternativi e tra di loro non contestuali;

- il Dipartimento Rapporti con il MIUR negli ultimi due anni si è speso con costanza nella giusta direzione, coinvolgendo tutte le anime istituzionali del mondo accademico e di quello studentesco, gettando le basi per un percorso che andrà necessariamente implementato;

- tale percorso non può non tener conto di una stretta sinergia anche con il Dipartimento Accesso alla Professione, con un incessante scambio di informazioni;

- il PNRR costituisce un’occasione irripetibile anche per trovare le risorse adeguate a rilanciare e rinnovare il nostro ormai vetusto sistema universitario.

Tutto ciò premesso,

### **CHIEDE**

ai delegati del Congresso Ordinario di dare indicazione alla Giunta ed al Presidente di perseguire quel percorso, già intrapreso dal Dipartimento Rapporti con il MIUR nello scorso biennio, che porti ad un disegno di legge e/o al più appropriato strumento ritenuto opportuno volto a rinnovare l’attuale percorso della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, in un’ottica che tenga conto non solo di nuovi percorsi formativi nei confronti delle imprescindibili materie suelencate, ma anche dei succitati strumenti aventi un taglio pratico che aiutino gli studenti ad intraprendere, già durante il percorso di studi, una scelta cosciente e consapevole, al fine di potenziare l’appetibilità dei laureandi, agevolarne l’inserimento lavorativo, renderli competitivi in termini di età al mercato comunitario e mondiale e, con il costante confronto con il Dipartimento Accesso alla Professione, contribuire a restituire dignità a tutta l’Avvocatura.